

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, IL  
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI E LE PARTI SOCIALI CONCERNENTE  
INIZIATIVE PER LA TRASPARENZA NEGLI APPALTI E LA LOTTA AL  
LAVORO NERO.

TRA

- Provincia Autonoma di Trento,  
rappresentata dal Presidente della Giunta provinciale, Lorenzo Dellai;
- Consorzio dei Comuni Trentini,  
rappresentato dal Presidente, Sandro Turella;
- Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento,  
rappresentata dal Presidente, Tullio Uez;
- Associazione Industriali,  
rappresentata dal Presidente, Enrico Zobebe;
- Federazione Trentina delle Cooperative,  
rappresentata dal Presidente, Pierluigi Angeli;
- Lega Trentina delle Cooperative,  
rappresentata dal Presidente, Bruno Tamponi;
- Unione Commercio Turismo e Attivita' di Servizio,  
rappresentata dal Presidente, Giovanni Bort;
- Confederazione Esercenti  
rappresentata dal Presidente, Luciano Lucin;
- Organizzazioni sindacali:
- CGIL - Segreteria Provinciale di Trento,  
rappresentata dal Segretario, Bruno Dorigatti;
- CISL - Segreteria Provinciale di Trento,  
rappresentata dal Segretario, Paolo Dal Ri;
- UIL - Segreteria Provinciale di Trento,  
rappresentata dal Segretario, Ermanno Monari;

The bottom of the document features several handwritten signatures in black ink. On the left side, there are three distinct signatures. In the center, a long horizontal line is drawn, with a signature starting from its midpoint. To the right of this line, there are three more signatures, including a large, stylized one at the top right and two smaller ones below it.

## PREMESSO

- che a seguito di incontri con le parti sociali sul tema "trasparenza negli appalti pubblici" è emersa, fra l'altro, l'opportunità di approntare nuove iniziative che si aggiungano e migliorino quelle esistenti in materia di trasparenza negli appalti e di lotta al lavoro nero e irregolare, favorendo la creazione di un mercato nel quale si affermino soggetti in grado di offrire un prodotto rispondente alle richieste degli enti appaltanti, sia in termini di qualità che di capacità professionali nonché di rispetto delle norme sui diritti dei lavoratori e di tutela dei livelli occupazionali;
- che le iniziative da assumere possono valorizzare in modo efficace le disposizioni normative comunitarie, nazionali e provinciali in materia di trasparenza negli appalti, di libera concorrenza e di rispetto dei diritti dei lavoratori;
- che anche in sede provinciale sono già state definite intese e sono operanti normative finalizzate al perseguimento degli obiettivi sopra richiamati e che, con il presente atto, si intende perseguire ulteriormente tali obiettivi con iniziative coordinate a livello provinciale;
- che si rende necessario favorire la convergenza tra gli interessi e le finalità perseguite e gli obblighi e i vincoli delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni sindacali e datoriali, al fine di definire una procedura di concertazione e raccordo per il raggiungimento di finalità condivise;
- che si rende quindi opportuno definire con il presente protocollo d'intesa un'azione coordinata di tutti i soggetti firmatari - nel pieno rispetto dell'autonomia, della specificità, delle competenze e delle responsabilità di ogni livello istituzionale - con gli obiettivi di qualificare il sistema degli appalti attraverso la trasparenza delle relative procedure nonché di sviluppare le iniziative legate alla lotta al lavoro nero o irregolare;
- che in materia di appalti, in particolare di forniture e servizi appare quindi opportuno procedere alla definizione di criteri e procedure uniformi volti a contenere il ricorso all'aggiudicazione al massimo ribasso, a tutelare maggiormente i lavoratori ed a garantire condizioni di equa partecipazione delle imprese alle gare, fermo restando che le iniziative previste dal presente protocollo di intesa dovranno tenere conto del fatto che il settore dei lavori pubblici si differenzia dagli altri per le sue peculiari caratteristiche e per il fatto di essere già più stabilizzato e regolamentato per quanto attiene le procedure e la disciplina degli appalti, anche nell'ambito della contrattazione collettiva;

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature in the center, and several initials on the right, including 'P.M.' and 'D.fer'.

- che il confronto con le esperienze maturate in materia di appalti pubblici nei diversi settori può favorire l'ulteriore perseguimento delle finalità sopra indicate;
- che per assicurare la più ampia diffusione delle iniziative che s'intendono promuovere con il presente protocollo d'intesa e al fine di realizzare il monitoraggio dei risultati conseguiti, si rende opportuno pervenire alla costituzione, a livello provinciale, di un Tavolo di lavoro degli appalti e relativi gruppi tecnici, di cui uno in materia di opere pubbliche, che veda la presenza paritetica delle istituzioni e delle parti sociali. Il gruppo tecnico competente in materia di opere pubbliche valuterà, altresì, le problematiche legate al recepimento della L. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni tenendo conto, per quanto compatibile, anche del presente protocollo d'intesa:

### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo.
2. Con il presente protocollo le parti firmatarie si impegnano alla costituzione, a livello provinciale, di un Tavolo di lavoro per gli appalti - quale strumento paritetico di concertazione e di reciproca informazione - avente i seguenti compiti:
  - a) elaborare criteri comportamentali in materia di procedure di gara e di scelta di sistemi di aggiudicazione condivisi dalle parti firmatarie del presente protocollo;
  - b) formulare ogni proposta utile per il perseguimento delle finalità del protocollo;
  - c) favorire lo scambio di informazioni anche mediante la valorizzazione degli Osservatori;
  - d) verificare i risultati e l'efficacia delle iniziative adottate.

Il Tavolo di lavoro per gli appalti individuerà, al proprio interno, dei gruppi tecnici, di cui uno in materia di opere pubbliche, aventi il compito di proporre, rivedere o riformulare, ove necessario, clausole - tipo di bando di gara e di capitolato relative alle parti di comune interesse, definendo altresì i criteri per la disciplina dei subappalti anche mutuando, nel settore dei servizi e delle forniture - in quanto compatibili - i principi e le disposizioni in materia di opere pubbliche.

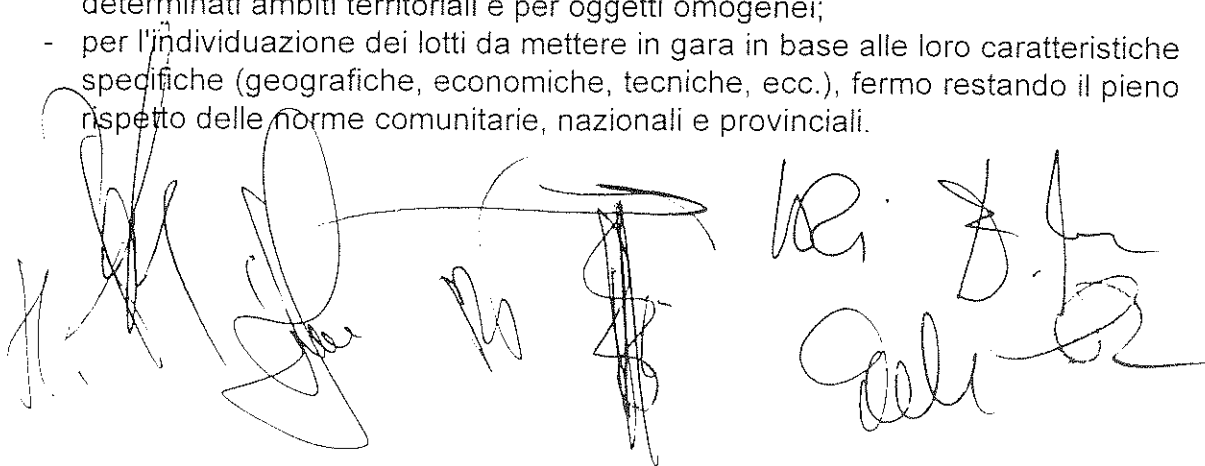
3. Le clausole - tipo di bando e di capitolato d'appalto saranno definite in modo da introdurre criteri uniformi a garanzia della qualità, della trasparenza, della professionalità e della salvaguardia dei diritti dei lavoratori e dei livelli occupazionali.

Le proposte di clausole - tipo dei bandi e capitolati dovranno riguardare, qualora non siano già adeguatamente disciplinati e con le limitazioni di seguito esplicitate, i seguenti punti di riferimento essenziali:

- a) indicazione dell'obbligo di rispettare il CCNL della categoria di appartenenza, degli eventuali accordi collettivi territoriali di categoria e aziendali, nonché gli adempimenti verso gli enti bilaterali, ove esistenti, compresa, per il settore delle costruzioni, la Cassa Edile di Trento, nei confronti dei lavoratori dipendenti nonché dei soci lavoratori delle cooperative, ferma restando l'applicazione delle specifiche norme sulla cooperazione (socio lavoratore); obbligo di applicare il decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 626 e successive modifiche ed il decreto 494 del 1996 (direttiva cantieri); l'impegno, limitatamente agli appalti di servizi, al tempestivo confronto con le organizzazioni sindacali al fine di garantire la riassunzione dei lavoratori già occupati nel servizio oggetto dell'appalto, tenuto conto delle caratteristiche del servizio medesimo, fermo restando quanto previsto dai CCNL in materia. Per le cooperative è fatta salva la priorità dell'impiego dei propri soci lavoratori facenti parte della compagine sociale, quale risulta trenta giorni prima della partecipazione alla gara d'appalto;
- b) impegno della stazione appaltante, ai fini della congruità dell'offerta, a fare riferimento a quanto previsto alla lettera a), tenendo conto comunque dei costi di gestione e di personale nonché dell'utile d'impresa; ad adottare nell'esperimento di gare d'appalto il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa ogni qualvolta detto criterio possa intendersi più adeguato per una maggiore qualità del servizio o della fornitura e non essendo, motivatamente, il ribasso sul prezzo l'unico parametro di valutazione;
- c) previsione per l'ente appaltante, fermo restando il rispetto del principio del contraddittorio, della possibilità di recesso dal contratto di appalto per inosservanze, da parte dell'azienda aggiudicataria o sub appaltatrice, delle clausole, di cui al presente punto 3, specificamente ed espressamente previste nel capitolato medesimo ovvero di altre penalità per le violazioni di minore gravità, verificando la possibilità di stabilire a tale scopo atti fidejussori in proporzione all'entità dell'appalto;
- d) obbligo dell'azienda aggiudicataria di certificare l'avvenuto pagamento, relativamente ai lavoratori addetti all'appalto ed ai dipendenti degli eventuali subappaltatori, dei contributi assicurativi, previdenziali e di quelli dovuti agli enti bilaterali, nonché dei trattamenti economici collettivi dei dipendenti. Nel caso in cui i predetti versamenti non siano stati effettuati, la stazione appaltante ha diritto di adottare le opportune determinazioni, fino alla revoca dell'appalto nei casi di maggiore gravità, fermi restando i principi di proporzionalità e di contraddittorio di cui alla lettera c), con facoltà di trattenere le somme dovute all'azienda aggiudicataria per soddisfare gli inadempimenti previdenziali e contrattuali accertati dai competenti Istituti di vigilanza. Per gli appalti di servizi, le suddette certificazioni verranno richieste

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature in the center, and several initials on the right, including 'BR' and 'BR'.

- ogni anno, ovvero in termini più brevi qualora ne sia fatta richiesta dall'ente appaltante;
- e) previsione di modalità di controllo in corso di esecuzione dell'appalto per verificare il rispetto del capitolato, la regolarità dell'impresa e dei relativi adempimenti richiesti nonché per verificare la persistenza del carattere di mutualità delle società cooperative;
  - f) impegno delle stazioni appaltanti al rispetto dei termini di pagamento stabiliti;
  - g) obbligo per le imprese che intendono partecipare alle gare d'appalto di essere in regola con il pagamento dei contributi assicurativi, previdenziali e mutualistici, pena l'esclusione delle stesse dalle medesime gare.
4. La Provincia si impegna a chiedere anche agli altri enti appaltanti operanti in provincia e non firmatari del presente protocollo, il recepimento delle iniziative approntate a seguito della firma dello stesso, ferme restando le autonome responsabilità degli enti ed uffici pubblici appaltanti ed ogni altro obbligo previsto dalla normativa vigente e dalle specifiche normative.
  5. La Provincia si impegna a promuovere l'adozione delle indicazioni e delle risultanze conseguenti al presente protocollo d'intesa, anche mediante l'elaborazione di proposte di atti normativi e di indirizzo che si renderanno necessari o opportuni. In ogni caso la Provincia impartirà direttive agli enti strumentali affinché si uniformino ai criteri e comportamenti previsti dal presente protocollo d'intesa.
  6. Le stazioni appaltanti si impegnano ad effettuare i controlli di cui al precedente numero 3, lettera e), sia direttamente che avvalendosi degli organi preposti alla vigilanza, nell'ambito delle rispettive competenze.
  7. Gli enti si impegnano a favorire la circolazione delle informazioni fra gli operatori del settore e consentire, nei limiti di legge, la conoscenza dell'esito delle gare e dell'esecuzione dei lavori anche al fine di attuare la trasparenza nel settore degli appalti.
  8. Verrà valutata la possibilità, qualora ciò risponda a esigenze di razionalità ed economicità, di individuare criteri:
    - per favorire l'attribuzione agli enti strutturalmente meglio organizzati, da parte di enti di piccole dimensioni, previa le necessarie intese, dell'incarico di esecuzione delle gare d'appalto;
    - per favorire l'attuazione di procedure di gara associate fra più enti in determinati ambiti territoriali e per oggetti omogenei;
    - per l'individuazione dei lotti da mettere in gara in base alle loro caratteristiche specifiche (geografiche, economiche, tecniche, ecc.), fermo restando il pieno rispetto delle norme comunitarie, nazionali e provinciali.



Handwritten signatures of the parties involved in the agreement, including the Province and various municipalities.

9. Verrà valutata l'opportunità di proporre modifiche alla legislazione provinciale in materia di contratti per valorizzare l'istituto del raggruppamento di imprese nelle sue varie forme.
10. Le parti firmatarie del presente protocollo d'intesa convengono che, per assicurare la più ampia diffusione delle iniziative che s'intendono promuovere e per realizzare il monitoraggio dei risultati conseguiti, possono essere costituiti, con gli stessi criteri previsti per l'organismo di cui al punto 2), gruppi di lavoro a livello locale che vedano la presenza delle istituzioni locali e delle parti sociali firmatarie del presente protocollo.
11. La Provincia, con la collaborazione del Tavolo di lavoro sugli appalti e dei relativi gruppi tecnici, di cui al punto 2, e delle rappresentanze degli enti locali, predisporrà semestralmente una relazione sull'andamento delle iniziative intraprese, sui risultati ottenuti e sulle problematiche da affrontare, che sarà sottoposto alla valutazione dei firmatari della presente intesa.

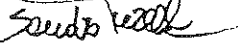
\*\*\*\*\*

Provincia Autonoma di Trento  
il Presidente della Giunta provinciale  
- Lorenzo Dellai -



Consorzio dei Comuni Trentini  
il Presidente

- Sandro Turella -



Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento  
il Presidente

- Tullio Uez -



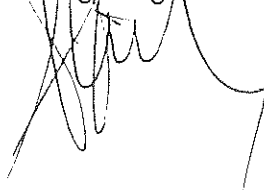
Associazione Industriali  
il Presidente

- Enrico Zobeles -



Federazione Trentina delle Cooperative  
il Presidente

- Pierluigi Angeli -



Legga Trentina delle Cooperative

il Presidente  
- Bruno Tamponi -

Unione Commercio Turismo e Attivita' di Servizio

il Presidente  
- Giovanni Bort -

Confederazione Esercenti

il Presidente  
- Luciano Lucin -

CGIL - Segreteria Provinciale di Trento

il Segretario  
Bruno Dorigatti -

CISL - Segreteria Provinciale di Trento

il Segretario  
- Paolo Dal Ri -

UIL - Segreteria Provinciale di Trento

il Segretario  
- Ermanno Montari -

S. Michele all'Adige, 26 luglio 1999.

\*\*\*\*\*